

Argomento	Formazione e lavoro > Accertamento della capacità lavorativa specifica
Titolo	L'inidoneità psicofisica dei dipendenti pubblici
Descrizione del Servizio	La normativa in materia di inidoneità psicofisica del dipendente pubblico definisce: • l'inidoneità psicofisica permanente assoluta; • l'inidoneità psicofisica permanente relativa, ossia l'impossibilità permanente di svolgere alcune mansioni; L'iniziativa per l'avvio della procedura per l'accertamento dell'inidoneità psicofisica permanente spetta all'Amministrazione di appartenenza del dipendente in qualsiasi momento successivo al superamento del periodo di prova. L'amministrazione avvia la procedura nei seguenti casi: • assenza del dipendente per malattia; • disturbi del comportamento gravi, evidenti e ripetuti; • condizioni di salute evidenti. L'amministrazione può chiedere che il dipendente sia sottoposto a visita da parte dell'organo medico competente, al fine di verificare l'eventuale inidoneità relativa o assoluta, dandone immediata e contestuale comunicazione al dipendente interessato. L'amministrazione può disporre la sospensione cautelare dal servizio del dipendente nelle seguenti ipotesi: • in presenza di evidenti comportamenti che fanno ragionevolmente presumere l'esistenza dell'inidoneità psichica, quando gli stessi generano pericolo per la sicurezza o per l'incolumità del dipendente interessato, degli altri dipendenti o dell'utenza, prima che sia sottoposto alla visita di idoneità; • in presenza di condizioni fisiche che facciano presumere l'inidoneità fisica permanente assoluta o relativa al servizio, quando le stesse generano pericolo per la sicurezza o per l'incolumità del dipendente interessato, degli altri dipendenti o dell'utenza, prima che sia sottoposto alla visita di idoneità; • in caso di mancata presentazione del dipendente alla visita di idoneità, in assenza di giustificato motivo. Nel caso di inidoneità psicofisica permanente relativa, l'Amministrazione ha il potere dovere di porre in essere ogni utile tentativo di recupero al servizio attivo del dipendente, anche in mansioni equivalenti o di altro profilo professionale riferito alla posizione di inquadramento. Nel caso di inidoneità permanente assoluta al servizio, l'Amministrazione, previa comunicazione all'interessato entro 30 giorni dalla ricezione del verbale di accertamento medico, risolve il rapporto di lavoro e corrisponde, se dovuta, l'indennità sostitutiva del preavviso.
Requisiti	Possono presentare richiesta di accertamento dell'inidoneità psicofisica le amministrazioni pubbliche, gli enti e i datori di lavoro il cui personale è ancora iscritto alla "Gestione esclusiva" o al "Fondo Quiescenza Poste" e i lavoratori.
Ambito territoriale	Nazionale
Dove rivolgersi	INPS Spoleto • Sede: Piazza Bernardino Campello 5 , Spoleto

	• Telefono: Da fisso 803164 da cellulare 06164164 • Orario: Lunedì al Venerdì 08.30-12.30 • PEC: direzione.agenzia.spoletto@postacert.inps.gov.it
Documentazione	Per presentare richiesta di accertamento dell'inidoneità psicofisica non occorre alcuna documentazione. I medici dell'INPS potrebbero rilasciare documenti in seguito agli accertamenti.
Procedura	Le amministrazioni pubbliche, gli enti e i datori di lavoro devono presentare richiesta di accertamento sanitario in modalità telematica tramite il Portale INPS. Per poter accedere al servizio online, è necessario prima richiedere l'abilitazione compilando e sottoscrivendo il modulo AA14 disponibile in questa pagina del Sito INPS. Il modulo deve essere poi inviato alla struttura INPS territorialmente competente tramite PEC dell'ente datore di lavoro.
Fonti Normative	• Decreto del Presidente della Repubblica n.171/2011, <i>“Regolamento di attuazione in materia di risoluzione del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche dello Stato e degli enti pubblici nazionali in caso di permanente inidoneità psicofisica, a norma dell'articolo 55-octies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”</i>
Data	12.11.2025